



## **53° RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MACERATA**

**Quadriennio 2013/2017**

Il giorno **28/12/2016** presso la sede Istituzionale di via Famiglia Palmieri n.26 a Macerata, è convocato il Consiglio dell'Ordine, **in via straordinaria alla presenza di tutte le Commissioni Istituite**, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Incontro con L'ing. Cesare Spuri - Capo Dipartimento della Protezione Civile Regione Marche: analisi e discussione sulle problematiche inerenti il rilevamento del danno e sulle prime norme per la ricostruzione.*

La seduta inizia alle **ore 16.45**

<b>Membri Consiglio</b>	<b>carica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Eugeni Fabio Massimo	<i>Presidente</i>	<b>X</b>	
Mecozzi Alessandro	<i>Vice presidente</i>	<b>X</b>	
Carbonari Alessandra	<i>Segretario</i>	<b>X</b>	
Brodolini Mario Francesco	<i>Consigliere</i>	<b>X</b>	
Governatori Giorgio	<i>Consigliere</i>	<b>X</b>	
Luciani Domenico	<i>Consigliere</i>	<b>X</b>	
Mattioni Romualdo	<i>Consigliere</i>	<b>X</b>	
Passamonti Floriano	<i>Consigliere</i>	<b>X</b>	
Paolucci Corrado	<i>Consigliere</i>	<b>X</b>	
Spada Andrea	<i>Tesoriere</i>	<b>X</b>	
Polidori Paolo	<i>Consigliere Junior</i>	<b>X</b>	
<b>Totale</b>		<b>11</b>	<b>0</b>

Alla seduta di Consiglio straordinario sono, inoltre, presenti:

- il Capo Dipartimento della Protezione Civile Regione Marche, nonché direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione (USR): *ing. Cesare Spuri*;
- il Presidente dell'Ordine di Ancona: *ing. Roberto Renzi*;
- il Presidente dell'Ordine di Fermo: *ing. Antonio Zamponi*;
- Le commissioni istituite dell'Ordine di Macerata.

### **1. INCONTRO CON L'ING. CESARE SPURI - CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONE MARCHE: ANALISI E DISCUSSIONE SULLE PROBLEMATICHE INERENTI IL RILEVAMENTO DEL DANNO E SULLE PRIME NORME PER LA RICOSTRUZIONE.**

Prende la parola il Presidente che procede con i saluti di rito a tutti gli intervenuti e spiega le motivazioni che hanno portato i membri del Consiglio ad indire un consiglio aperto a tutte le commissioni, nella speranza di creare una proficua occasione per discutere le problematiche fin

qui emerse, sia nel rilevamento del danno che nella prima fase di avvio della ricostruzione post sisma.

Evidenza, quindi, che da precedenti colloqui con l'Ing. Cesare Spuri, è emersa una reciproca volontà di collaborazione alla quale noi ingegneri marchigiani vogliamo dare seguito, garantendo il nostro contributo ma, soprattutto, apportando proposte da condividere per una ricostruzione nella quale gli ingegneri siano i primi attori.

Il Presidente, prima di passare la parola al direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, informa della recentissima istituzione della Commissione Sisma dell'Ordine, che ha già iniziato a lavorare a pieno ritmo sul vaglio della normativa emanata e sulle criticità emerse e ribadisce la disponibilità di collaborazione con l'USR, mettendo anche a disposizione la propria sede per eventuali corsi di formazione in materia di verifiche di agibilità e/o di ricostruzione che l'USR o il Dipartimento di Protezione Civile intendesse organizzare.

Concluso il suo intervento, il Presidente passa la parola l'ing. Cesare Spuri che, dopo i saluti e ringraziamenti di rito, inizia con informare gli intervenuti che il 30 c.m. saranno convocati dal Dipartimento di protezione civile tutti gli ordini professionali regionali, al fine di fare il punto della situazione sull'attività di censimento del danno. Aspetto alquanto urgente e critico poiché, mentre per le altre regioni del cratere del Centro Italia la situazione è già ad un buon punto, per la regione Marche, data la vastità del territorio colpito, il rilevamento è alquanto indietro. Sono stimate, ad oggi, circa 80.000 richieste di sopralluoghi da evadere.

A tal proposito, vista l'entità dell'estensione del territorio danneggiato, anche l'ing. Spuri non condivide assolutamente la limitazione del numero massimo di 30 schede AeDES per ciascun professionista, auspicando una modifica a tale limitazione per velocizzare il processo di censimento del danno.

L'ing. Spuri riferisce che, da una stima condotta dal Dipartimento di protezione civile regionale, per poter concludere questa fase in un anno, sarebbero necessarie un paio di 100 squadre tra rilevatori Fast ed AeDES. Ricorda, inoltre, che il termine ultimo per la richiesta di 1° sopralluogo è fissata per il 16/01/2017.

Sull'argomento la scrivente - segretario verbalizzante, nonché membro della commissione sisma appena istituita, chiede dei chiarimenti in merito alla compilazione delle schede AeDES da parte dei professionisti incaricati dai privati, secondo le disposizioni della OPCM n.10/2016, ovvero sulle tempistiche di consegna e sui contenuti delle perizie giurate.

In merito ai tempi da rispettare l'ing. Spuri ribadisce che, i trenta giorni di cui all'O.P.C.M. n.10/16, sono un termine '*ordinatorio*' e non '*perentorio*', quindi ad oggi non ci sono conseguenze per il cittadino che non adempie nei termini indicati. Il concetto, comunque, è quello di velocizzare con le AeDES, soprattutto per quei casi che usufruiscono del CAS (contributo per l'autonoma sistemazione) e per poter giungere, quanto prima, ad una stima del numero di SAE (soluzioni abitative equivalenti) necessarie.

Circa le perizie giurate a breve verrà disposto uno schema tipo con i contenuti minimi da riportare e ad oggi all'ufficio speciale per la ricostruzione non è stata presentata dai professionisti alcuna scheda AeDES redatta secondo l'OPCM n.10/2016.

La commissione sisma dell'ordine si rende disponibile per collaborare con l'USR per redigere tale schema di perizia giurata e di relazione sintetica.

In merito alle SAE l'ing. Spuri riferisce dell'orientamento del Commissario Errani e del Capo della Protezione Civile Curcio, che è quello di cercare di reperire sul territorio abitazioni, anche facenti parte di immobili non ancora ultimati, al posto delle soluzioni abitative con casette di legno che costano, consumano territorio e che vanno in seguito smaltite. A breve dovrebbero essere indetti dei bandi regionali, probabilmente affidati all'ERAP, per il reperimento di immobili da assegnare ai nuclei familiari che usufruiscono del CAS.

L'ing. Spuri prosegue il suo intervento informando su quella che sarà l'essenza e la natura di questa ricostruzione post-sisma: *“un modello nuovo e inedito per il sisma del 2016, ma con un contatto con quello del 1997”*, tutto il procedimento sarà svolto ed attuato attraverso una piattaforma informatica.

Gli uffici saranno sul territorio e saranno a stretto contatto con tutte le parti interessate.

Per le Marche sono istituiti due Uffici Speciali per la Ricostruzione, il primo inaugurato è quello con sede ad Ascoli Piceno, per le provincie di Ascoli e Fermo e a brevissimo sarà operativo anche quello di pertinenza delle Provincie di Ancona e Macerata, che avrà sede per il momento a Macerata nell'edificio dell'ERAP; sede provvisoria in quanto è previsto un sito più centrale rispetto alle aree del cratere della provincia di Macerata.

In merito al reclutamento del personale per il funzionamento degli uffici speciali, il commissario straordinario ha già dato incarico alla società Fintecna di svolgere tale attività di selezione.

Interviene l'ing. Carlo Resparambia, membro della commissione sisma, chiedendo all'ing. Spuri informazioni sull'iscrizione nell'Elenco speciale dei professionisti.

L'ing. Spuri conferma che ad oggi la piattaforma informatica dove accreditarsi non è ancora pronta e che alle pratiche da presentare, al momento, è sufficiente allegare una dichiarazione circa il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

Altra domanda viene rivolta all'ing. Spuri dal consigliere Andrea Spada, in merito la messa in sicurezza di edifici privati: quale procedura deve essere eseguita e soprattutto a chi compete il pagamento delle spese.

L'ing. Spuri spiega che se un immobile privato danneggiato dal sisma - quindi c'è il nesso di causalità - costituisce pericolo per la pubblica incolumità il Comune se ritiene necessario, in funzione dell'importanza dell'intervento, convoca un GTS (gruppo tecnico di supporto) che dispone quale tipo di opere di messa in sicurezza richiede l'edificio. Inoltre viene specificato nel verbale redatto dalla commissione se le opere da eseguire sono di competenza dei Vigili del Fuoco o se necessitano di apposita progettazione e/o di ditta specializzata per la loro esecuzione. La spesa, una volta autorizzata, non sarà a carico del Comune ma del Dipartimento di Protezione Civile, dopo adeguata rendicontazione.

Diversamente se l'immobile danneggiato non costituisce pericolo per la pubblica incolumità; in quel caso è una libera scelta del proprietario e le spese restano a suo carico e non sono previsti rimborsi.

Altra domanda viene sottoposta dall'ing. David Brachetti, della commissione sisma, in merito a quelle che saranno le funzioni dell'USR, in particolare se l'USR fungerà anche da Genio Civile per le pratiche di ricostruzione e chiede, inoltre, chiarimenti sulle tipologie di intervento strutturale applicabili alla ricostruzione leggera: in sintesi quali sono gli interventi di *'rafforzamento locale'* che saranno ammissibili a finanziamento.

L'USR sarà anche Genio Civile, il progetto sarà controllato dai tecnici istruttori e depositato secondo la normativa vigente in materia e proseguirà quindi il suo iter per l'approvazione finale che porterà all'emissione del decreto di finanziamento. In merito al rafforzamento locale gli interventi sono quelli previsti dalle NTC 2008.

L'ing. Brachetti propone, comunque, all'ing. Spuri di valutare delle linee guida, dei chiarimenti in merito che orientino i professionisti ed anche gli istruttori degli uffici speciali, in modo da avere referenti coerenti con cui confrontarci.

L'ing. Spuri prende atto di quanto suggerito dal collega, condividendo la richiesta e facendosi portavoce nei tavoli di lavoro opportuni.

Altro aspetto suggerito, invece, dall'ing. Maurizio Paolini, sempre della commissione sisma, è di realizzare un sito con FAQ e News e sviluppare un'applicazione ufficiale per un corretto

calcolo del contributo e del compenso per le spese tecniche, quest'ultimo punto ad oggi alquanto ermetico. L'ing. Spuri ne prende atto ed informa che la sezione FAQ è già in corso di realizzazione.

Considerato che non ci sono altre domande da parte degli intervenuti, il Presidente ringrazia per la disponibilità manifestata dell'ing. Spuri, evidenziando l'importanza del suo proficuo intervento e ribadisce la massima collaborazione del nostro Ordine con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed il Dipartimento di Protezione Civile, con particolare sensibilità verso le attività di rilevamento FAST.

Il Presidente chiude il Consiglio alle ore 20.15, rivolgendo i saluti e i ringraziamenti a tutti gli intervenuti.

Il Consigliere Segretario  
Ing. Alessandra Carbonari

Il Presidente  
Ing. Fabio Massimo Eugeni